



Anno scolastico 2025/2026
PIANO DIDATTICO-EDUCATIVO DI CLASSE

CLASSE: VA

Sezione Associata: Liceo delle Scienze Umane

Docente Coordinatore: Prof.ssa Barbara Pipparelli

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 26 alunne; il gruppo quest'anno appare più disciplinato e motivato, risponde in modo positivo alle lezioni proposte dai docenti e rileva un comportamento corretto, generalmente collaborativo e un discreto senso di responsabilità.

I livelli di apprendimento sono nel complesso buoni ma sono presenti alunne che si distraggono facilmente e manifestano difficoltà nello studio e nel consolidamento delle conoscenze.

Nell'ambito delle competenze diverse alunne dimostrano discrete capacità di organizzazione dei contenuti e di rielaborazione critica degli stessi, adeguate capacità di analisi e di sintesi, una buona sicurezza nell'esposizione, sia scritta che orale, ed un metodo di lavoro abbastanza autonomo; altre cercano di compensare le proprie insicurezze sul piano logico, organizzativo ed espressivo con l'impegno e l'attenzione, affinando progressivamente il proprio metodo di lavoro che, in qualche caso, risulta ancora un po' troppo mnemonico.

OBIETTIVI TRASVERSALI (competenze di vita e cittadinanza)

Obiettivi formativi

1. Acquisire un comportamento responsabile e adeguato alle diverse circostanze: essere puntuali nell'esecuzione delle consegne didattiche, interiorizzare il rispetto delle regole del vivere civile sviluppando comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, dell'ambiente, del patrimonio e delle attività culturali.
2. Essere disponibili ad accettare la diversità.
3. Essere disponibili alla solidarietà.
4. Essere in grado di confrontarsi nel rispetto del pluralismo delle idee.
5. Consolidare il rapporto di collaborazione con i compagni e con gli insegnanti.
6. Saper partecipare in modo organizzato e responsabile alle attività di studio, di ricerca e di lavoro che si svolgono all'interno della classe, nei laboratori e fuori aula.
7. Potenziare le capacità di ascolto, di attenzione, di concentrazione nello studio personale e di gruppo.
8. Potenziare la capacità di autovalutazione

Obiettivi cognitivi

1. Ampliare e approfondire le conoscenze relative alle singole discipline, comprendendo e assimilando i contenuti, cogliendo analogie e differenze, individuando i rapporti di causa-effetto nelle diverse situazioni e nei vari problemi proposti.
2. Acquisire padronanza nella comprensione e nell'uso dei linguaggi specifici, potenziando anche le abilità linguistiche di ordine generale per la produzione orale e scritta.
3. Saper riferire le proprie conoscenze, oralmente e per iscritto, in modo corretto, chiaro ed organico.
4. Saper rielaborare personalmente i vari contenuti culturali, sviluppando la capacità di formulare il proprio pensiero.

5. Saper inquadrare i contenuti con coerenza collegandoli anche negli aspetti interdisciplinari.
6. Potenziare le capacità di analisi e sintesi.
7. Acquisire un metodo di studio e di lavoro via via più autonomo e personale, utilizzando correttamente gli strumenti di lavoro, individuando e correggendo gli errori, organizzando le indicazioni fornite sotto la guida del docente e svolgendo il lavoro assegnato in modo ordinato e nei tempi previsti.
8. Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.
9. Sviluppare le competenze digitali, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

In ambito pedagogico il CdC punta all'integrazione delle condizioni di apprendimento di tipo direttivo, partecipativo ed autonomo e sottolinea l'importanza di valorizzare tutti gli atti mentali propri del processo di insegnamento-apprendimento: cognitivo, procedurale, risolutivo e creativo. Saranno privilegiati gli obiettivi e le strategie che aiutino gli alunni a trovare una motivazione intrinseca nell'apprendimento.

Il Consiglio di Classe, riconoscendo il valore della collaborazione interdisciplinare, fissa gli obiettivi da conseguire nel corso dell'anno scolastico; fa una selezione dei contenuti e delle attività da proporre agli alunni; individua metodi e modalità di verifica e valutazione.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO PERSEGUITI Dalle Indicazioni Nazionali per i Licei, D.Ln.211, 7/10/2010 (selezionare quelli rilevanti per la classe)	
1. Area metodologica	
a. Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.	X
b. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.	X
c. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.	X
2. Area logico-argomentativa	
a. Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.	X
b. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.	X
c. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.	X
3. Area linguistica e comunicativa	
a. Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:	X
a.1 dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;	X
a.2 saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;	X
a.3 curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.	X
b. Acquisire in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.	X
c. Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.	X
d. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.	X
4. Area storico umanistica	
a. Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.	X
b. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.	X

c. Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.	X
d. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.	X
e. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.	X
f. Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.	X
g. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.	X
h. Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.	X
5. Area scientifica, matematica e tecnologica	
a. Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.	X
b. Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.	X
c. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.	X
6. Area artistica	
a. conoscere e gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi.	X
b. conoscere e saper impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali più diffusi e i metodi della rappresentazione.	X
c. comprendere e applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.	X
d. essere consapevole dei fondamenti culturali, teorici, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo.	X
e. possedere, in funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio operato, competenze adeguate nell'uso del disegno geometrico, dei mezzi multimediali, digitali e delle nuove tecnologie.	<input type="checkbox"/>
f. padroneggiare le tecniche grafiche, grafico-geometriche e compositive e di gestire l'iter progettuale dallo studio del tema, alla realizzazione dell'opera in scala o al vero, passando dagli schizzi preliminari, ai disegni tecnici definitivi, ai sistemi di rappresentazione prospettica (intuitiva e geometrica), al modello tridimensionale, bozzetto, modello fino alle tecniche espositive.	<input type="checkbox"/>

METODOLOGIE, STRUMENTI, MATERIALI COMUNI A TUTTE LE DISCIPLINE	
Metodologie didattiche: lezioni frontali e lezioni partecipate, lettura e commento di testi, laboratori, classe rovesciata, esercitazioni e applicazioni pratiche, dibattito argomentativo, educazione tra pari.	
Strumenti: LIM, audiovisivi, clouding, classe virtuale, file audio, file video e produzione di mappe e schemi, testi da elaborare autonomamente o sotto la guida dell'insegnante, lavori individuali o di gruppo, dropbox.	
Materiali: Testi in formato cartaceo e digitale (manuale, edizioni cartacee e digitali di testi, materiali forniti dai docenti), mappe, schemi, visione di file audio e video, ricerche su internet.	

MODELLO VALUTATIVO COMUNE A TUTTE LE DISCIPLINE (nel rispetto dei criteri deliberati del Collegio Docenti)
Premesso che si cercherà, come sempre, di favorire la comprensione dei contenuti disciplinari mediante la ricapitolazione degli argomenti e ulteriori spiegazioni qualora se ne ravvisi la necessità, il Consiglio di Classe concorda di ricorrere sia a verifiche formalizzate (interrogazioni e prove scritte) sia a verifiche informali in itinere (sondaggi a livello individuale e/o generale). Sarà cura dei docenti evitare l'effettuazione di più prove scritte nella stessa data, salvo casi eccezionali debitamente motivati. Le prove formalizzate saranno svolte in un congruo numero per le singole discipline

Prove scritte: prove oggettive strutturate, questionari a risposta aperta o chiusa, test di conoscenza e di comprensione, relazioni, analisi di testi letterari e non, temi, commenti, riassunti, prove pratiche individuali e talvolta di gruppo.

Prove orali: esposizione, ragionata e non mnemonica, su argomenti del programma svolto; colloqui pluridisciplinari, relazioni individuali o di gruppo su tematiche inerenti i programmi di studio. Le verifiche informali saranno effettuate sulla base di interventi estemporanei degli allievi (domande, osservazioni, giudizi), registrati da ogni docente durante il quotidiano dialogo educativo.

Per informazioni più dettagliate sulle tipologie di prove adottate da ciascun docente, si rimanda ai Piani di Lavoro di ogni insegnante.

La valutazione è parte integrante del processo didattico-educativo e riveste particolare importanza sia in relazione agli obiettivi strettamente cognitivi da conseguire negli ambiti delle discipline di studio, sia per il contributo che offre a un armonico sviluppo della personalità dei giovani; essa si avvale pertanto sia di procedure sistematiche e continue, sia di prove di percorso formalizzate. I singoli docenti esplicitano i propri modi e metodi di valutazione e assegnano il voto nelle prove di percorso. La valutazione dei risultati di tali prove ha prima di tutto il compito di fornire agli insegnanti i dati indispensabili per controllare e rimodulare l'azione docente, adeguandola alle circostanze concrete e ai bisogni formativi degli alunni; essa, d'altra parte, è finalizzata anche a offrire alle studentesse il necessario riscontro riguardo al proprio percorso d'apprendimento. A tale scopo viene assicurata agli alunni e alle loro famiglie la piena accessibilità a voti e giudizi tramite la tempestiva pubblicazione dei medesimi sul registro elettronico; inoltre i docenti si impegnano a esplicitare con chiarezza le motivazioni di ogni voto o giudizio da loro attribuito affinché ciascuna allieva/o si orienti progressivamente a migliorare non solo il metodo di studio per il recupero delle carenze e più in generale per lo sviluppo delle attitudini possedute, ma anche la capacità di autovalutazione e l'autonomia nell'organizzare il proprio lavoro. Inoltre, la valutazione ha un carattere sempre più orientativo in relazione appunto agli obiettivi presenti nel nuovo Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica: esso sarà perseguito attraverso la ricerca e l'attuazione di modalità didattiche da una parte centrate sulle competenze e sull'inclusione, dall'altra finalizzate all'accrescimento delle potenzialità di ogni studente. Resta una priorità del Consiglio di Classe programmare interventi di supporto alle situazioni di difficoltà, attuabili sia in itinere che come veri e propri corsi di recupero integrativi; sono inoltre allo studio azioni di tutoraggio e ulteriori modalità didattiche e organizzative per il recupero delle competenze irrinunciabili previste dai piani disciplinari. Nella valutazione formativa si terranno presenti i seguenti criteri condivisi:

- a. effettiva quantità, qualità e organizzazione delle conoscenze acquisite;
- b. competenza nell'applicazione delle conoscenze stesse;
- c. capacità di esposizione (chiarezza, uso del lessico specifico, organicità);
- d. grado di strutturazione logica del discorso;
- e. uso del ragionamento analitico e sintetico;
- f. capacità di effettuare gli opportuni collegamenti pluridisciplinari;
- g. capacità di rielaborazione e produzione originale.

Tali criteri saranno ovviamente adattati alle peculiarità delle singole discipline e ai diversi livelli di preparazione in esse raggiunti; per garantire omogeneità di giudizio, il Consiglio di Classe in fase di valutazione formativa terrà presente in modo orientativo la tabella di corrispondenza fra voti, giudizi e livelli di apprendimento concordata fra i docenti. Nella valutazione saranno comunque apprezzati:

- i risultati oggettivi
- i progressi rispetto ai livelli di partenza
- la costanza nell'impegno
- il rispetto delle consegne domestiche
- la continuità dei risultati
- l'interesse rivelato
- l'efficacia del metodo di lavoro
- l'autonomia di giudizio
- la qualità del comportamento mantenuto all'interno della classe e durante le diverse iniziative proposte dalla scuola. La valutazione sommativa, pur senza prescindere dai risultati delle verifiche di percorso, evidenzierà l'intero processo di maturazione, comprensivo di tutti gli aspetti formativi, educativi, didattici, in modo da rapportarsi alla persona ed esprimere un giudizio non solo di profitto, ma anche riguardo al livello di responsabilizzazione raggiunto nei confronti dell'apprendimento. Per quanto riguarda la valutazione della condotta, si sottolinea che essa sarà formulata secondo criteri e indicatori concordati nel Collegio dei Docenti; nello stesso modo verranno stabiliti i criteri per la valutazione dei crediti formativi.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA/ORIENTAMENTO

Per il corrente anno scolastico il curriculum di Educazione Civica affronta per le classi quinte il tema *Voci in viaggio* inerente alle migrazioni e alla cittadinanza; a questo proposito il CDC ha predisposto le seguenti attività che verranno sviluppate progressivamente durante l'anno scolastico.

Cineforum: 6 ore (3 ore Scienze Umane e 3 ore Scienze Motorie)

Analisi media: 6 ore (2 ore Storia Arte, 3 ore Inglese, 1 ora Scienze Umane)

Incontri diretti: 6 ore

Approfondimenti dei docenti: (4 ore Storia, 2 ore Scienze Naturali, 1 ora Scienze Umane)

Creazione del prodotto autentico: 8 ore (3 ore Italiano 3 ore Matematica, 2 IRC).

ATTIVITÀ' DI AMPLIAMENTO DEL CURRICOLO

(Elencare progetti, viaggi d'istruzione, visite guidate ed altre iniziative programmate per la classe)

Progetti approvati dal CDC:

Corso BLSO organizzato dalla Pubblica Assistenza; Progetto AIDO; OSA; Gare d'Istituto e attività centro scolastico sportivo; Gare matematiche; Certificazioni informatiche ECDL-ICDL; Simulazione prove d'esame; Pillole di Scienze; Invalsi, Certificazioni linguistiche.

Progetto Coop: Fragilità

Visita guidata a Palazzo Pitti e giardino di Boboli

ATTIVITÀ PER I PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO – PCTO

(Solo triennio - Elencare i progetti attivati per la classe e programmati nel corso dell'anno)

La classe ha ultimato le ore di PCTO, restano da espletare gli incontri orientativi presso l'Università.

Siena, **4/12/2025**

Il Docente Coordinatore
Prof.ssa Barbara Pipparelli